

ALLARME DEL PD DI CORMONS

«Giù le mani dal corso di laurea in enologia»

CORMONS Il partito Democratico di Cormons esprime viva preoccupazione sulla possibile chiusura e trasferimento a Udine della sede universitaria del corso di laurea in Viticoltura ed enologia che da anni è ormai presente nella struttura di via San Giovanni e chiede un protocollo d'intesa tra il Comune e gli altri attori del territorio per valorizzare ulteriormente gli sforzi finora condotti. «La conseguenza dei tagli alla scuola, all'università e alla ricerca perpetrati dal Governo nazionale e da quello regionale – spiega il Pd della località collinare – ri-

schiano di depauperare Cormons di un'importante e riconosciuta struttura formativa di eccellenza e di vanificare gli investimenti nell'edificazione delle strutture di servizio che da ormai parecchia anni sono frutto della sinergia tra il Comune, la Camera di commercio di Gorizia e lo stesso ateneo friulano».

Tali preoccupazioni sono condivise dal segretario provinciale, Omar Greco, che denuncia come sia in atto anche nell'Isontino «una sistematica e scellerata politica dei tagli volta, non all'eliminazione degli sprechi, ma alla demoli-

zione dei servizi offerti alla presona e alla formazione». Di qui, prosegue il Pd, «le posizioni di Governo e Regione sulla razionalizzazione sanitaria e scolastico-universitaria si trasformano in scelte «che avranno sicuramente pesanti ripercussioni nel prossimo futuro». Il Pd auspica, pertanto, «che l'Amministrazione comunale di Cormons si faccia parte attiva nelle sedi opportune delle preoccupazioni espresse in merito all'ormai probabile trasferimento della sede universitaria di Cormons, ribadendo l'importanza del progetto portato avanti dall'ente ca-

merale, dal Comune e dall'Università di Udine al fine di un corretto utilizzo dei finanziamenti sinora assegnati, in modo che possa essere evitata la loro dispersione e il conseguente spreco». Altresì, lo stesso partito Democratico evidenzia la necessità che, sempre il Comune, «si faccia promotore assieme ai soggetti interessati, anche nei confronti delle associazioni di categoria, di un protocollo d'intesa per affrontare i problemi relativi al mantenimento della struttura e per scongiurare la perdita del corso di laurea in Viticoltura ed enologia. (n.c.)



La sede di enologia